

Presentazione dell'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea

Ginevra, 10.12.2018

1. L'Istituto di Italianistica all'Università di Basilea comprende due Sezioni: **Letteratura italiana**, diretta dalla professoressa Maria Antonietta Terzoli, e **Linguistica italiana**, diretta dalla professoressa Angela Ferrari. Qui vedete i nomi dei rispettivi collaboratori. I posti strutturali sono pochi, ma quelli acquisiti con progetti di ricerca ci consentono di garantire una significativa attività didattica e scientifica.

2. A Basilea offriamo diplomi di **Bachelor, Master e Dottorato**. Il Bachelor è costruito secondo un sostanziale parallelismo tra Letteratura e Linguistica, nell'intento di offrire agli studenti un'ampia formazione di base che consenta di decidere quale materia approfondire nel Master applicando le conoscenze acquisite in seminari specifici.

Offerte **specifiche** della nostra sede sono le *Lezioni basilesi*, la giornata di *Studi e ricerche*, il seminario su *Cinema e letteratura*.

- Nelle *Lezioni basilesi*, organizzate a turno da Letteratura e Linguistica, invitiamo noti studiosi a tenere un ciclo di lezioni pubbliche. Come vedete la lista è ormai ricca di nomi illustri: da Lavagetto ad Asor Rosa, da Mengaldo a Serianni, da Battistini a D'Achille.

- Nella giornata di *Studi e ricerche*, a cadenza annuale, presentiamo i risultati dei nostri studi. È un modo efficace per favorire il dialogo interno, grazie alla conoscenza reciproca del lavoro scientifico, e dare visibilità al nostro Istituto presso un pubblico più ampio.

3. **Caratteri specifici** dell'italianistica di Basilea sono il **collegamento tra didattica e ricerca**, la forte **interdisciplinarietà** e le molteplici **cooperazioni internazionali**, che riguardano le tesi di dottorato – svolte in cotutela o coreferenza con altre università –, i progetti di ricerca condivisi con altri istituti o enti istituzionali, l'organizzazione di convegni internazionali, le pubblicazioni congiunte e la codirezione di collane editoriali. Veniamo ora alle due discipline.

Letteratura

4. Lo studio della **Letteratura italiana** è fatto a partire da esempi rappresentativi, inseriti in una più ampia prospettiva storica e messi in rapporto con altre produzioni artistiche, soprattutto figurative. La ricerca va dalle Origini al Novecento, con edizioni critiche, commenti, esegesi e interpretazioni di testi. Tra gli ambiti di cui ci occupiamo ne abbiamo scelto quattro.

5. L'edizione, il commento e l'interpretazione dell'opera di **Carlo Emilio Gadda** è uno dei più antichi: cominciato negli anni Novanta, con l'edizione critica e commentata delle *Poesie*, proseguito con studi sul *Pasticciaccio* e sulla *Cognizione*, e giunto al **commento integrale del Pasticciaccio**, allestito grazie a un progetto di ricerca del Fondo Nazionale e pubblicato nel 2015. In questo ambito sono stati organizzati due convegni internazionali, di cui vedete qui gli

Atti: il primo nel 1993, *Le lingue di Gadda*, sull'intera opera dello scrittore, il secondo nel 2012, *Un meraviglioso ordegno*, dedicato al *Pasticciaccio*.

6. A Basilea un'attenzione particolare è riservata ai generi paratestuali, in particolare alle dediche, a partire da un progetto di ricerca, *I margini del libro*, diretto da Maria Antonietta Terzoli e dal 2002 al 2006 finanziato dal Fondo Nazionale. Durante questo progetto di *Digital Humanities* è stata allestita una **banca dati delle dediche italiane**, in continuo incremento, alla quale partecipano anche i nostri studenti di Master, in un ideale collegamento tra ricerca e didattica. Al progetto è collegata la **rivista open acces** "Margini. Giornale della dedica e altro", che ha un comitato scientifico internazionale e una redazione svizzera. Qui ne vedete quattro numeri.

7. Un altro significativo ambito di ricerca è la **Letteratura italiana dal Trecento al Cinquecento**, con lavori sulla *Commedia* di Dante, sui cantari e la letteratura cavalleresca, sul Quattrocento napoletano, su Boiardo, Sannazaro e Tasso.

Nel volume *Secondo i precetti della perfetta amicizia* Vincenzo Vitale – attualmente in congedo di ricerca a Oxford – individua il meccanismo testuale che ispira il *Novellino* di Masuccio, le cui novelle riflettono in maniera criptica la biografia del dedicatario, illuminando così i rapporti tra l'autore e l'élite del Regno di Napoli.

Nel libro *Il romanzo e la corte*, uscito quest'anno, Roberto Galbiati propone una lettura dell'*Inamoramento de Orlando*, mostrando il messaggio morale sotteso alle belle avventure dei cavalieri.

Nel volume *Inchiesta sul testo*, uscito pure quest'anno, Maria Antonietta Terzoli indaga le implicazioni storiche e culturali delle opere letterarie, proponendo interpretazioni nuove di alcuni testi di Dante, Boccaccio e Tasso.

8. L'ultimo ambito che vi presento è quello relativo al rapporto tra **Letteratura e arti figurative**, catalizzatore di approcci innovativi che tocca questioni fondamentali della produzione artistica e letteraria. Questo tipo di approccio, da tempo centrale nella nostra ricerca, è rafforzato dalla **cooperazione con l'Istituto di storia dell'arte dell'Università di Vienna**, in particolare con il professor Sebastian Schütze. Qui vedete l'edizione integrale dei disegni di **William Blake per la Commedia** di Dante, curata da Schütze e Terzoli, pubblicata contemporaneamente in cinque lingue. Nell'ambito di questa collaborazione sono organizzati, alternativamente a Basilea e a Vienna, **Convegni internazionali**, interdisciplinari e plurilingui, su scrittori italiani indagati da questo particolare punto di vista. Gli **Atti** sono pubblicati da De Gruyter a Berlino nella collana *Refigurationen* diretta da Schütze e Terzoli. Qui vedete gli Atti dei primi due convegni, dedicati rispettivamente a **Dante** e a **Tasso**. Il terzo, dedicato a **Petrarca**, si è svolto a inizio ottobre e gli Atti sono in preparazione.

Linguistica

9. Passando alla sezione di Linguistica italiana, prima di tutto un rapido sguardo ai docenti e ai collaboratori...

10. ...e ai principali volumi che abbiamo pubblicato o curato.

11. All'interno del Master in Italianistica, il contributo specifico della nostra sezione – dal punto di vista teorico – riguarda gli strumenti e i metodi della linguistica del testo, che si occupa di comprendere che cos'è un testo e come il testo può essere descritto in modo rigoroso. Siamo interessati in particolare all'interazione tra grammatica e testualità: a vedere cioè come le strutture della lingua portino con sé valori che incidono sull'architettura del testo. Il lavoro centrale per l'impostazione di questa prospettiva teorica è il volume del 2008 *L'interfaccia lingua-testo*, che presenta un modello dell'organizzazione del testo scritto oggi conosciuto come Modello Basilese e applicato anche allo spagnolo, nel volume *La interfaz lengua-texto* del 2015.

Dal punto di vista descrittivo, invece, lavoriamo sia in sincronia che in diacronia.

12. In entrambi gli ambiti (teorico e descrittivo), una specialità delle ricerche e dei corsi che teniamo a Basilea è lo studio della punteggiatura. La punteggiatura è stata al centro di un progetto del FNS che abbiamo portato avanti tra il 2015 e il 2018, e che ha adottato una prospettiva rigorosamente sincronica, focalizzata sull'italiano contemporaneo. Questo progetto è partito da un'ipotesi forte sulla natura della punteggiatura italiana: l'ipotesi che la punteggiatura sia uno strumento di carattere comunicativo, al servizio della costruzione del messaggio testuale.

Il progetto ha avuto come esito finale un volume collettivo, che abbiamo pubblicato presso Carocci pochi mesi fa, e che passa in rassegna tutti i segni interpuntivi usati in italiano analizzandone le funzioni comunicativo-testuali.

Lo sviluppo di una teoria della punteggiatura contemporanea ci ha consentito poi di aprire una serie di nuovi indirizzi di studio e di collaborazioni.

13. In primo luogo, abbiamo ora in corso un nuovo progetto che apre a una prospettiva diacronica: ci stiamo cioè chiedendo se la punteggiatura sia sempre stata dipendente da criteri d'uso comunicativi, o se nei secoli passati, a partire dal Cinquecento, si siano adottati criteri diversi. Tra qualche mese, a febbraio del 2019, abbiamo in programma un convegno a Basilea in cui ci confronteremo con gli specialisti di storia della lingua attorno alle norme e agli usi della punteggiatura italiana a cavallo tra i secoli.

14. Abbiamo poi istituito diverse collaborazioni, sempre sulla scia dei nostri studi recenti sulla punteggiatura.

Innanzitutto, un progetto di ricerca istituzionale che coinvolge Basilea e Firenze, e in particolare il Laboratorio di Linguistica italiana di Firenze. L'obiettivo di questo progetto è mettere a confronto le segmentazioni del testo scritto e del testo parlato, con particolare attenzione alla relazione tra i ruoli della punteggiatura nello scritto e della prosodia nel parlato.

Molto importante è poi il risvolto che ha la concezione comunicativa della punteggiatura per la didattica. Per quanto riguarda l'italiano L1, stiamo collaborando al progetto Italmatica promosso dal Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI di Locarno; progetto che si interessa alla lingua dei manuali di matematica per le scuole elementari e medie, e al ruolo fondamentale della punteggiatura al loro interno.

Quanto invece all'italiano L2, stiamo organizzando un convegno per settembre del 2019 all'Università per stranieri di Siena; in questo convegno si discuterà della didattica della punteggiatura italiana a apprendenti che parlano lingue tipologicamente distanti dall'italiano (ad esempio l'arabo, il cinese, il giapponese).

15. Infine, un altro filone di ricerca attivo a Basilea è quello della linguistica contrastiva, che fa capo ad Anna-Maria De Cesare. In questo ambito si sono svolte due ricerche tra il 2011 e il 2017, incentrate sull'ordine dei costituenti e sugli avverbi di frase, sempre in prospettiva contrastiva, con attenzione a cinque lingue diverse (italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese). L'esito principale di queste ricerche è un volume collettivo pubblicato nel 2016 sulla sintassi marcata dell'italiano in prospettiva contrastiva.